

# LIBRI

## LO SCAFFALE

**Camilla Läckberg**  
Faye tra lotte e minacce

Faye si è lasciata alle spalle il tradimento e le umiliazioni subite dall'ex marito Jack e sembra aver ripreso in mano la propria esistenza: la società da lei fondata, la Revenge (vendetta, rivincita), va a gonfie vele. Ma una grave minaccia è all'orizzonte. Per risolvere la situazione serve un piano diabolico. Con l'aiuto di un gruppo sceltissimo di donne, Faye combatte per difendere ciò che è suo e se stessa.

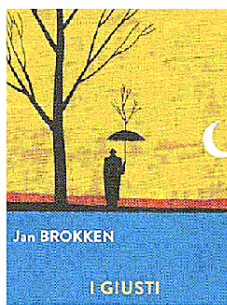
**Camilla Läckberg**  
Ali d'argento



Camilla Läckberg  
ALI D'ARGENTO Marsilio  
360 pag., 19,90 euro

**Jan Brokken**  
Una via di fuga  
insperata per gli ebrei

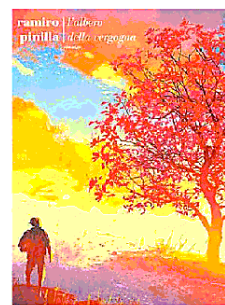
Nel 1940 l'Europa è travolta dall'avanzata nazista. Ebrei cechi e polacchi cercano rifugio in Lituania. Jan Zwartendijk, direttore della filiale lituana della Philips e nuovo console onorario olandese a Kaunas, riesce ad aprire agli ebrei un'insperata via di fuga, rilasciando visti per Curaçao, nelle Indie olandesi, mentre il collega Sugihara, console giapponese, firma i visti di transito per il Giappone.



Jan Brokken  
I GIUSTI Iperborea  
317 pag., 19,50 euro

**Ramiro Pinilla**  
Trent'anni dopo  
vendetta e perdono

All'indomani della vittoria di Franco, il paesino di Gexto, nei Paesi Baschi, vive nella paura: rappresaglie ed esecuzioni sono all'ordine del giorno. Gli uomini stanno scomparendo: alcuni caduti in guerra, altri portati via in passegiate dalle quali non fanno ritorno, oppure fucilati di fronte ai loro cari. Trent'anni dopo gli abitanti del paesino si porranno delle domande. Romanzo sulla vendetta e sul perdono.

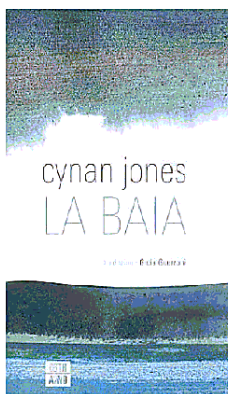


Ramiro Pinilla  
L'ALBERO DELLA VERGOGNA  
Fazi, 280 pag., 18 euro

## CYNAN JONES



Nella foto un primo piano di Cynan Jones



La copertina del libro

# Quei sentimenti complessi nelle stagioni della nostra vita

Nel romanzo ripercorriamo idealmente le vicissitudini di un'esistenza dalla scomparsa di un genitore all'arrivo di un figlio

«**S**entiva l'arco della corrente che lo trascinava, il movimento impercettibile che lo spingeva lontano dalla costa. Una forza potente in quelle acque all'ap-

parenza calma. Lì all'aperto aveva provato una sensazione di pace. Non si sentiva solo vicino alla baia, ma anche a sé stesso. Pensava: Perché smettiamo di fare quello che ci piace, che ci fa bene?».

Il protagonista del nuovo, fulminante libro di Cynan Jones, *La baia*, pubblicato da 66than2nd nella suggestiva traduzione di Gioia Guerzoni è un giovane uomo che esce in kayak per pescare nella baia

isolata che si illude conosciuta solo da lui e dal padre. A casa lo aspetta la compagna incinta del loro primo figlio, a cui lascia un laconico biglietto: «Cogli dell'insalata x». In realtà il giovane uomo è uscito nella baia anche per un altro motivo: «Nelle ultime settimane aveva dovuto passare in rassegna così tante cose, così tanti oggetti che provocano piccole esplosioni di ricordi; ma con le ceneri il contrario. Stava cercan-

do di evitare quel pensiero, ma le ceneri non avevano idea di cosa fossero. Sapeva che il loro valore stava nell'averlo portato lì. ...Voleva trasformarle nell'elemento fisico di suo padre». Ma mentre decide dove spargere le ceneri dell'amato genitore da poco scomparso viene investito da una tempesta anomala e colpito da un fulmine che lo lascia ferito, non solo nel fisico. Quando si riprende infatti non ricorda neppure chi è ma soprattutto deve pensare a come sopravvivere e tornare a terra. Cynan Jones con una scrittura che appartiene più a un poema che a un romanzo abbandona anche noi alla forza della natura e dei ricordi. Con un ritmo incalzante e una lingua densa e travolgente viviamo attimo per attimo la lotta contro la morte e ripercorriamo idealmente tutto il percorso di un'esistenza, dalla scomparsa di un genitore all'arrivo di una nuova vita. E sia il padre morto sia il nascituro sono in realtà vivi e reali e spingono idealmente il kayak verso la riva. Raffinato e intenso, il breve libro di Cynan Jones riesce a trasmetterci la forza insieme distruttiva e vitale del mare e la complessità dei sentimenti che accompagnano le stagioni della nostra vita.—

SIMONETTA BITASI

Cynan Jones, *La baia*, 66than2nd, 2020, traduzione di Gioia Guerzoni, pag. 96, € 13,00

## AGNESE SONATO E TELMO PIEVANI

# Dalle fiabe alla realtà Ecco un tour tra i giganti del mondo animale

I big: il drago di Komodo un lucertolone lungo 3 metri e l'anaconda verde ovvero il serpente più grande del mondo

Illustrato da Alice Coppini, il libro di Telmo Pievani e Agnese Sonato, per lettori dai 6 anni in su, parla del gigantismo nel mondo animale. Di solito si pensa che i giganti esistano solo nelle fiabe o che abbiano popolato la Terra in tempi remoti e poi si siano estinti. Invece esistono. Per vederli da vicino basta andare insieme a Gully e Lily, i protagonisti del libro, nelle isole di Komodo e Flores in Indonesia, in Madagascar, in Australia e in Sud America. Perché esistono i giganti? Conviene: se da un lato essere grandi e grossi rende la fuga più difficile (si scappa più lentamente e ci si nasconde con maggiore difficoltà), dall'altro permette di spaventare i nemici, così non serve nemmeno porsi il problema della fuga. I giganti hanno sempre avuto anche altri vantaggi: possono spostarsi su distanze



Agnese Sonato e Telmo Pievani  
GIGANTI PER DAVVERO Editoriale Scienza, 64 pag, ill., 14,90 euro

maggiori in meno tempo o, in assenza di cibo, mangiare meno spesso, perché riescono ad accumulare più scorte. Tra i big: il drago di Komodo (un lucertolone lungo circa 3 metri) e l'anaconda verde, lunga fino a 10 metri, il serpente più grande del mondo. Il libro è realizzato in collaborazione con il Parco Natura Viva di Bussolengo (Verona).—

G.S.

Itinerario nella quotidianità che scorre, tra ciò che è stato e ciò che sarà L'umanità deve guardare di fronte e alle spalle per cercare la salvezza

# Con Augias tuffo nella storia osservando un presente confuso

Lo spettro semantico della parola "breviario" è ampio. Un ossimoro. Il compendio (cercare di stringere grandi questioni in uno spazio breve) si risolve nello stesso tempo in una dilatazione dei nessi: dal linguaggio teologico e liturgico (terra terra: il bre-

viario che don Abbondio apre e chiude mentre lo attendono i bravi) a quello amministrativo (il "breviarium imperii" dell'imperatore Augusto).

Breviario è una parola bella. Se poi, per fare il titolo completo del libro di Corrado Augias, aggiungiamo "per un confuso presente",

allora, per sperare di riuscire a inquadrare il tutto, oltre al cristallo anteriore serve lo specchio retrovisore, entrambi lucidi.

È il senso della frase di Francesco Petrarca che Augias sceglie in epigrafe al testo: "Simul ante retroque prospiciens", bisogna guardare contemporaneamente

te davanti e dietro.

Noi siamo perfettamente nel presente che scorre, tra ciò che è stato e ciò che sarà.

Siamo obbligati a guardare di fronte e alle spalle (e forse anche ai lati, e su e giù) per cercare una salvezza.

Da cosa? I problemi da risolvere sono talmente tanti, da confonderci.

Per di più in un mondo dominato da mezzi tecnologici e scientifici tali che questi problemi potremmo anche rischiare di risolverli. Se non fosse d'inciampo la stupidità umana, onnipresente.

Pensiamo solo - Augias ne accenna nelle prime pagine - allo stato di salute del nostro pianeta Terra.



CORRADO AUGIAS  
BREVARIARIO PER UN CONFUSO PRESENTE  
EINAUDI, 193 PAG., 18,50 EURO

Nel capitolo introduttivo Augias scrive: «Se diamo al termine "barbari" il significato di chi con vigore semi-consapevole distrugge ciò che incontra sostituendolo con una cultura e una vita nuove, possiamo dire che i barbari sono arrivati».

D'altra parte viene in

mente la poesia di Kostantinos Kavafis intitolata "Aspettando i barbari", che però non arrivano: "E adesso, senza barbari, cosa sarà di noi?" dice il penultimo verso.

Quando una società perde la sua forza vitale, i barbari possono rappresentare una soluzione.

Nei capitoli Augias spazia dalla storia dell'Italia e del popolo italiano - noi, con le nostre magagne passate e presenti, ma anche con i nostri pregi - al Covid-19, dalla figura di Gesù alla letteratura, a questioni filosofiche. Parlando anche di sé. Il breviario è anche un vademecum.—

GILBERTO SCUDERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA